

Quando la pasta fresca è un'arte

GLI ARTISTI DIVENTANO PASTAI !

di Ermanno Furlanis

Fausto Grossi è uno di quei personaggi che sprizzano fantasia e simpatia da tutti i pori. Originario di un paesino del centro Italia, personaggio ricco ed irre-

ministrazione comunale, sta decorando con dei bellissimi murali artistici, molte parti del centro e della periferia, contrapponendoli ai murali "spontanei" dei tantissimi movimenti politici attivi qui come da poche

per realizzare un suo sogno nel cassetto. E' così che è nato il negozio di pasta fresca "Grossi" dopo mille difficoltà e peripezie. Le macchine hanno dovuto essere fatte arrivare dall'Italia, non esistevano, perlomeno al tempo, né commercio né tantomeno produzione di tali macchinari, trovare la semola giusta è ogni volta un'impresa: bisogna recarsi nelle zone più calde, sceglierla personalmente e provvedere alla spedizione di grossi quantitativi. Quel laboratorio era di una completezza esemplare, forse anche sproporzionata. Vi era addirittura la "Tortellinatrice", macchina che hanno davvero in pochi persino in Italia. C'è stata la folgorazione dei momenti disperati: "Puntiamo tutto sul tortellino". Era la

zionati ai massimi livelli. Anche i ristoranti, molti dei quali si rifornivano altrove o si facevano la pasta da soli con apposite macchine, davanti ai tortellini hanno cominciato a comprare, perché nessuno in Spagna appunto è in grado di farli, all'infuori del prode Fausto Grossi.

Così grazie anche al tortellino, ma soprattutto alla tenacia proverbiale degli italiani e alla sagacia che mai hanno abbandonato il nostro Fausto, nemmeno nei momenti più disperati, ha avuto conclusione felice questa bella avventura, una delle tante, sempre rocambolesche e quasi romanzesche, di cui solo gli italiani sanno essere protagonisti quando si muovono per diffondere la cucina più apprezzata del mondo.



queto, tutto si sarebbe aspettato nella vita, meno che finire a fare il pastaio nella capitale dei Paesi Baschi spagnoli, Bilbao.

I suoi interessi, infatti, erano di tutt'altra natura: dopo avere frequentato l'accademia di belle arti si dilettava nella realizzazione di sculture, che possiamo definire "post-moderne", le quali bene incarnano la sua visione profonda e ironica del mondo. Esse lasciano in un primo momento certamente sconcertati soprattutto per l'uso che lui fa, semplice ma di grande efficacia, di inserimenti di superfici a specchio, messi a sorpresa dietro porte e finestre. Fausto, con la sua arte essenziale ma originalissima, ha cominciato a farsi conoscere tramite alcune mostre in Italia. Poi la svolta della sua vita. Ha concorso, vincendola, ad una borsa di studi all'Università di Bilbao, dove è molto fertile e attivo il movimento culturale figurativo che, in collaborazione con l'am-

altre parti del mondo. Qui si è immediatamente inserito in questo mondo coinvolgente, un po' decadente e trasognato, degli artisti scalcinati ma fertilissimi che cercano di vivere intensamente la propria arte in ogni momento della giornata. Ho avuto anch'io la fortuna di passare un paio di giorni con questo gruppo davvero colorito e posso testimoniare di essermi trovato immerso in una delle atmosfere più affascinanti che abbia mai vissuto, sembrava una riproposizione della Parigi degli artisti "bohemiens" di fine 800, o di certi salotti puskiniiani della Mosca di inizio secolo. Essi hanno da poco rilevato, con l'aiuto delle istituzioni, molto attente alla creatività giovanile, un rudere ampio e spazioso, situato su di una collina dalla quale si gode il più bel panorama della città. Da questo gruppo affiatato di amici, il nostro Fausto assieme alla moglie spagnola, ha trovato la spinta decisiva

svolta decisiva. Dopo vari tesi-

simi, quasi disperati tentativi, è difficilissimo fare funzionare tale macchina, la pasta ripieno devono avere densità ben determinate.

Il tortellino è un formato poco noto in Spagna e ha catturato subito l'attenzione, portando al traino tutti gli altri tipi di pasta, davvero squisiti e confe-



Sopra: Fausto Grossi con la gamba ingessata, la moglie e il nostro inviato a Bilbao (foto in alto) davanti alla pittoresca saracinesca del locale, ornata dagli amici artisti di Fausto che stanno imbellettando tutta la città.